



BANDO di CONCORSO  
"Nuova sede per Fondazione Amga onlus"

Sommario:

**Art. 1 – Definizione dell'iniziativa**

**Art. 2 – Spirito dell'iniziativa**

**Art. 3 – Tema del concorso**

**Art. 4 – Caratteristiche del progetto e richieste**

**Art. 5 – Partecipanti ammessi**

**Art. 6 – Incompatibilità**

**Art. 7 – Fuori concorso**

**Art. 8 – Modalità di partecipazione**

**Art. 9 – Consegna elaborati e termini di scadenza**

**Art. 10 – Criteri per la valutazione dei progetti**

**Art. 11 – Composizione della Commissione giudicatrice**

**Art. 12 – Lavori della Commissione giudicatrice**

**Art. 13 – Esito del Concorso e premi**

**Art. 14 – Esposizione dei progetti**

**Art. 15 – Comunicazione dei risultati**

**Art. 16 – Premiazione ufficiale**

**Art. 17 – Calendario**

**Art. 18 - Informazioni**

**Art. 19 – Accettazione delle condizioni del concorso**

**Art. 20 – Riservatezza dei dati personali**

**Art. 21 – Garanzie, proprietà e diritto d'autore**

**Art. 22 – Riferimenti**

### **Art. 1 – Definizione dell'iniziativa**

Fondazione Amga onlus in collaborazione con la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Genova bandisce un concorso per tesi di laurea aventi per oggetto la progettazione della "Nuova sede per Fondazione Amga onlus".

L'iniziativa non ha alcuna finalità commerciale ed è svolta nello spirito dell'art. 6 del D.P.R. n. 430 del 26/10/2001, pertanto, i premi messi in palio sono considerati, ai fini fiscali, corrispettivo di prestazione d'opera, riconoscimento del merito personale e titolo di incoraggiamento nell'interesse della collettività.

### **Art. 2 – Spirito dell'iniziativa**

I concorrenti si troveranno ad operare delle scelte, imposte da un lato dal sito, caratterizzato da vincoli severi di vario genere, dall'altro dalle richieste formulate dal bando, che potranno anche non essere completamente accolte in relazione alle motivazioni e priorità di ogni singolo progetto. Verrà valutata, in sede di giudizio, la capacità del concorrente di conciliare le richieste con la reale fattibilità e con la qualità architettonica della proposta.

### **Art. 3 – Tema del concorso**

La nuova sede per la Fondazione Amga, che si colloca all'interno di un edificio industriale dismesso posto all'ingresso dell'area di Gavette, raccoglie una serie di funzioni connesse da un lato alle funzioni proprie dell'azienda e, dall'altro alla formazione di un "museo dell'acqua e del gas".

Le funzioni principali della Fondazione sono:

- a) Museo dell'Acqua e del Gas
- b) Biblioteca
- c) Laboratorio destinato alla preparazione dei campioni del *circuito UNICHIM*
- d) Centro di metrologia verifica strumenti
- e) Scuola Superiore Nazionale dei Servizi Pubblici

Il Concorso prevede anche la formulazione di proposte di risistemazione dello spazio di accesso all'area del complesso industriale di Gavette.

### **Art. 4 – Caratteristiche del progetto e richieste**

La nuova sede per la Fondazione Amga deve essere progettata utilizzando i volumi della ex sala pressioni, nel complesso industriale di Gavette a Genova.

Tale edificio è costituito da un corpo di fabbrica primigenio rettangolare, 543 metri quadrati circa, coperto con tetto a capriate realizzate in carpenteria metallica, simile a quelli di altri edifici di Gavette (palazzina contatori, edificio telecontrollo ecc.).

A tale corpo furono aggiunti nel corso degli anni, altri locali: una navata adiacente a via Piacenza che fiancheggia il corpo principale su tutto il suo lato lungo e un avancorpo suddiviso a sua volta in tre ambienti. Le due superfetazioni, navata laterale ed avancorpo, hanno complessivamente una superficie di 300 metri quadrati circa.

All'interno dell'edificio sono presenti alcuni resti della passata attività, tra cui spiccano tre gruppi compressori: uno a motore elettrico e due azionati da grandi motori diesel MAN di derivazione marina. Tali gruppi compressori sono montati su basamenti sopraelevati rispetto al piano di calpestio della sala.

La pavimentazione è caratterizzata dalla presenza di grandi superfici grigliate, da cui si possono scorgere i fondi, nei quali sono ancora presenti tubazioni di grosso diametro.

E' facoltà dei concorrenti utilizzare e coinvolgere nel progetto la cabina di media tensione ubicata in prossimità della sala pressioni.

I fondi sono considerati a rischio inondazione nel piano di rischio alluvionale del torrente Bisagno.

La Fondazione Amga fornirà ai concorrenti ogni informazione in suo possesso, ritenuta utile allo svolgimento del concorso.

Come richiesto dagli obiettivi del bando (art 3), la sede della Fondazione AMGA deve ospitare le seguenti principali funzioni, di seguito brevemente descritte:

a) Museo dell'Acqua e del Gas.

Il Museo dell'Acqua e del Gas è contemporaneamente raccolta ed archivio.

Non vuol essere museo d'impresa, benché gran parte dei reperti provengano da AMGA, De Ferrari Galliera, Nicolay. L'acqua e il gas vengono al contrario intesi come servizi: gli oggetti esposti sono solo mezzi inerenti alla produzione, trasporto e fornitura del gas e dell'acqua.

Le due sezioni, acqua e gas, saranno impostate in chiavi diverse: tale scelta è suggerita dalla differente tipologia di contenuti che si desidera mostrare.

Nella sezione gas il museo sarà impostato tradizionalmente, ove il reperto godrà del massimo risalto. Al contrario, la sezione acqua avrà una connotazione maggiormente didattica, coerentemente con uno dei compiti istituzionali di Fondazione Amga: l'educazione all'acqua.

La sezione gas si comporrà di un percorso espositivo semplice, caratterizzato da teche idonee all'esposizione di oggetti piccoli o fragili, da espositori aperti per oggetti non danneggiabili, e da oggetti grandi posati al suolo. La finalità del percorso è quella di illustrare, attraverso i reperti stessi, l'epopea del gas, dal gas illuminante al metano.

La seconda parte del percorso, dedicata alla cultura dell'acqua, sarà caratterizzata da diversi exhibit o diorami, illustranti le problematiche dell'acqua dolce. Inoltre si prevede di illustrare *l'acquedotto storico* che per secoli rappresentò l'unica fonte di approvvigionamento idrico per la nostra città.

Indispensabile al funzionamento del museo è l'uso di una *sala conferenze - aula didattica* di 150~200 posti (utilizzabile ovviamente anche per altre circostanze aziendali o per esigenze della collettività).

L'attività didattica del Museo non si esaurisce infatti negli exhibit. In un'attrezzata aula didattica potranno essere proiettati documentari realizzati appositamente; oltre a ciò l'aula potrà essere utilizzata per congressi e seminari, attività per cui, oggi, la Fondazione Amga utilizza il salone aziendale di via Serra.

Oltre alla parte espositiva propriamente detta, sono necessarie anche altre funzioni accessorie. In particolare, sono necessari:

reception - biglietteria - appenderia - vendita gadget

servizi igienici

uffici per la gestione del museo

ristoro

b) Biblioteca.

E' auspicabile che all'interno della sala pressioni trovi collocazione anche la biblioteca tematica della Fondazione che, ad oggi, ha una consistenza di circa 100 metri lineari di scaffale, senza contare la sezione storica, anello di collegamento tra il Museo e la biblioteca, che occupa circa 20 metri lineari, ivi incluso materiale d'archivio non ancora catalogato.

c) Laboratorio destinato alla preparazione dei campioni del *circuito UNICHIM*.

Si tratta di un'attività di certificazione di laboratori di studio dell'acqua, potabile e reflua.

Vengono preparati dei campioni di acqua e spediti ad altri laboratori che provvedono all'analisi. I risultati vengono poi raccolti e confrontati.

d) Nel centro di metrologia verifica strumenti si certificheranno strumentazioni inerenti al controllo dell'acqua, ivi inclusi i misuratori di portata (contatori) sia per conto dell'azienda Irìde acqua e gas, che per conto terzi. Le apparecchiature in uso avranno dimensioni assai varie: da piccoli strumenti da banco a installazioni fisse, tra cui ricordiamo il banco di prova dei contatori. Il laboratorio dovrà essere dotato di adduzione acqua e scarico. Inoltre, collocato anche in posizione remota, un recipiente approssimativamente da 200 litri ubicato a 10 metri più in alto del banco di prova.

La superficie approssimativa è di 50 mq, possibilmente sopralcabili parzialmente (struttura metallica). Il numero di addetti è variabile, e può raggiungere le 4~5 unità.

e) Le forme organizzative per l'industria dei servizi presentano notevoli criticità sia in relazione al personale chiamato a svolgere il servizio, sia per la continua evoluzione del quadro normativo regolamentatorio.

Appare pertanto utile che il nostro Paese si doti di scuole di formazione manageriale che curino la diffusione delle conoscenze relative agli aspetti organizzativi e gestionali connessi al business dell'erogazione dei servizi.

In tale contesto le Aziende distributrici di servizi di pubblica utilità (acqua, gas, elettricità), quali il Gruppo Iride, hanno interesse primario a poter disporre di un centro di formazione che curi la diffusione della conoscenza sia del quadro normativo ed evolutivo regolamentatorio delle attività di servizio che della formazione manageriale necessaria a coniugare gli aspetti di efficacia con le necessità determinate dal vincolo economico dell'efficienza, nella fornitura di servizi.

Spazio determinante all'attività della Scuola Nazionale Superiore dei Servizi sarà un'aula didattica polifunzionale attrezzata, che di fatto può essere la stessa aula del Museo, e un piccolo ufficio con funzioni di segreteria.

#### **Art. 5 – Partecipanti ammessi**

Possono partecipare al concorso gli studenti iscritti ai corsi di studio della Facoltà di Architettura che intendano laurearsi con tesi aventi per argomento la progettazione della sede della Fondazione AMGA e che sostengano l'esame di laurea entro la sessione estiva 2008 (mese di luglio).

Gli studenti come sopra detto possono partecipare al presente concorso sia individualmente sia in gruppi, purché tutti i componenti del gruppo soddisfino le caratteristiche espresse nel comma precedente.

#### **Art. 6 – Incompatibilità**

Sono esclusi dalla partecipazione al presente concorso per motivi d'incompatibilità:

- Amministratori, consiglieri e dipendenti dell'Ente banditore,
- Datori di lavoro e coloro che mantengono rapporti di lavoro, di collaborazione continuativa e notoria con i membri della commissione,
- Parenti fino al terzo grado dei commissari,
- Coloro che partecipano alla stesura del bando e dei documenti allegati,
- Coloro che consegnano gli elaborati dopo il termine ultimo fissato nel calendario.

Sono altresì considerati incompatibili i gruppi in cui uno o più componenti siano incompatibili.

#### **Art. 7 – Fuori concorso**

Al di fuori del concorso, al fine della partecipazione alla manifestazione di cui all'art. 14, possono presentare il progetto specificato nel presente bando, con le modalità ed i termini nello stesso indicati, i seguenti soggetti:

- Amministratori, consiglieri e dipendenti dell'Ente banditore,
- Datori di lavoro e coloro che mantengono rapporti di lavoro, di collaborazione continuativa e notoria con i membri della commissione,
- Parenti fino al terzo grado dei commissari,
- Coloro che partecipano alla stesura del bando e dei documenti allegati,
- Coloro che pur consegnando gli elaborati entro il termine ultimo fissato nel calendario, non riescono a laurearsi entro il luglio 2008, bensì nella sessione immediatamente successiva purché antecedente la data d'inizio della mostra espositiva,
- I gruppi considerati incompatibili.

Fra tutti i progetti presentati ai sensi del comma precedente, Fondazione Amga ne selezionerà alcuni per l'esposizione nella mostra di cui all'art. 14

### **Art. 8 – Modalità di partecipazione**

Per ogni progetto dovranno essere consegnate:

- tavole grafiche significative su carta bianca, in numero massimo di 4 in formato A1 verticale
  - eventuali modelli di progetto il cui contenitore abbia dimensioni in pianta non superiori al formato A2;
  - un CD-ROM contenente una copia digitale di tutti gli elaborati grafici progettuali.
  - Sulle tavole dovrà essere riportato, in alto a destra, un riquadro contenente i cognomi dei concorrenti.
  - Gli stessi cognomi dovranno figurare anche sugli eventuali modelli presentati e, scritti a pennarello indelebile, sul CD-ROM;
  - Le tavole dovranno fornire tutti gli elementi utili alla comprensione del progetto organizzati dagli studenti come meglio credono (per esempio, potranno essere inseriti fotomontaggi, rendering, schizzi, prospettive, assonometrie, disegni tecnici, a colori o in bianco e nero, generali e di dettaglio, piante, prospetti, sezioni, ecc.), con idonea scala di rappresentazione e quote. A titolo indicativo dovranno essere presenti informazioni sull'inserimento del progetto nel contesto di intervento, sulle tecnologie di realizzazione dell'opera, sui sistemi costruttivi e di connessione, sulle modalità di montaggio, sui dettagli esecutivi e le caratteristiche dei materiali scelti, sulle caratteristiche strutturali, sulle possibili alternative di realizzazione, ecc.
- Al termine delle operazioni concorsuali le tavole e l'eventuale modello verranno restituite ai concorrenti che ne faranno richiesta.

### **Art. 9 – Consegna elaborati e termini di scadenza**

Ogni partecipante o gruppo consegnerà un plico contenente:

- 1) elaborati grafici di cui all'art. 7 (tavole, eventuali modelli di progetto)
- 2) CD ROM di cui all'art. 7
- 3) una busta chiusa contenente:

modulo di iscrizione sottoscritto dal concorrente o dal capogruppo in caso di progetto di gruppo (Allegato A);

certificato di iscrizione universitario o copia del proprio piano di studi;

documento relativo alla riservatezza dei dati personali (Allegato C);

elenco degli elaborati di progetto presentati sottoscritto dal concorrente o dal capogruppo in caso di progetto di gruppo.

La consegna del plico potrà essere effettuata per posta tramite raccomandata A.R., per corriere o di persona.

Il plico dovrà pervenire alla portineria della sede di Iride Acqua e Gas – via SS. Giacomo e Filippo, 7 – 16122 Genova entro le ore 15,00 del 28 Luglio 2008

L'orario di accettazione dei plichi è 8,30 ~15,00, dal lunedì al venerdì, escluso i festivi.

I progetti pervenuti in data e/o orario successivi alla scadenza fissata per la consegna non verranno esaminati.

Non si assume, inoltre, alcuna responsabilità nel caso in cui il plico dovesse pervenire con spese di spedizione a carico del ricevente.

### **Art. 10 – Criteri per la valutazione dei progetti**

Tutti gli elaborati pervenuti entro la data di scadenza dell'iniziativa saranno valutati da una Commissione, la cui composizione è dettagliata nel successivo art. 8, in base ai seguenti parametri oggettivi:

- 1) aspetti architettonici, costruttivi e tecnologici (punteggio: 45/100)
- 2) aspetti funzionali e distributivi, scelta delle priorità, flessibilità (punteggio: 25/100)
- 3) aspetti espositivi, allestimento (punteggio:30/100)

Ogni singolo membro della Commissione esprimerà il proprio giudizio sulla base dei criteri di valutazione sopra indicati e potrà assegnare un punteggio massimo di 100 punti a ciascun progetto in esame. La graduatoria verrà stilata sommando i punteggi totali attribuiti da ogni membro della Commissione a ciascun progetto in gara. In caso di progetti a pari merito prevarrà il giudizio del Presidente della Commissione.

#### **Art. 11 – Composizione della Commissione giudicatrice**

La Commissione giudicatrice, nominata da Fondazione Amga, è costituita da 7 membri effettivi con diritto di voto:

- 1) n. 2 di Fondazione Amga;
- 2) n. 2 docenti indicati della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Genova;
- 3) n. 2 rappresentanti del gruppo Iride non appartenenti a Fondazione Amga;
- 4) il curatore del Museo dell'Acqua e del Gas.

Le riunioni della Commissione sono valide con la presenza di tutti i membri. In caso di assenza di uno o più membri, gli stessi potranno essere sostituiti da una persona da loro nominata. In ogni caso, il numero di componenti della Commissione non potrà essere inferiore a 7.

Il Presidente della Commissione sarà eletto nel corso della prima riunione, fra i membri effettivi.

Ai lavori della Commissione partecipa il Segretario generale della Fondazione Amga, incaricato di verbalizzare lo svolgimento dei lavori della Commissione.

Il giudizio della Commissione è insindacabile ed inoppugnabile.

#### **Art. 12 – Lavori della Commissione giudicatrice**

La Commissione provvederà ad eseguire, prima dell'esame degli elaborati, una fase istruttoria atta a verificare la rispondenza al bando degli stessi. I lavori della Commissione si svolgeranno in seduta riservata e, al termine dei medesimi, verrà redatto verbale il quale sarà sottoscritto da tutti i componenti della Commissione e custodito per 90 giorni dopo la proclamazione del vincitore da parte del Presidente della Commissione.

Formata la graduatoria, la Commissione procederà all'apertura delle buste sigillate di tutti i concorrenti e alla conseguente verifica dei requisiti e delle eventuali incompatibilità.

In caso di esclusione di un premiato, ad esso subentrerà il primo concorrente che lo segue in graduatoria.

La relazione conclusiva, contenente la graduatoria dei premiati con le relative motivazioni è pubblica e potrà essere visionata da tutti i concorrenti che ne facciano richiesta.

#### **Art. 13 – Esito del Concorso e premi**

Al termine dei lavori di valutazione, la Commissione stilerà una graduatoria di merito individuando 3 progetti ritenuti meritevoli di premiazione indicando, esplicitamente, per ogni singolo caso, le motivazioni della scelta.

I premi saranno attribuiti nel modo seguente:

- 1° premio di 1.000 Euro
- 2° premio di 500 Euro
- 3° premio di 250 Euro

La commissione si riserva la facoltà di conferire ulteriori premi a tutti o alcuni dei progetti presentati.

#### **Art. 14 – Esposizione dei progetti**

Fondazione Amga organizzerà una mostra, della durata di almeno 10 giorni, di tutti i progetti presentati ai fini della partecipazione al presente concorso.

A tale mostra verranno inoltre esposti alcuni dei progetti fuori concorso, presentati ai sensi dell'art. 7 del presente bando.

Inoltre, la Facoltà di Architettura di Genova si impegna ad esporre nei propri locali, tutti i progetti presentati al concorso.

#### **Art. 15 – Comunicazione dei risultati**

L'Ente banditore provvederà a rendere noti i risultati mediante pubblicazione sul sito Internet della Fondazione Amga e dell'Università di Genova.

L'Ente banditore invierà anche comunicazione personale dell'esito del concorso ai vincitori mediante lettera raccomandata A.R.

#### **Art. 16 – Premiazione ufficiale**

La proclamazione ufficiale dei vincitori e la consegna dei premi verranno effettuate nel corso di una cerimonia pubblica alla quale parteciperanno i rappresentanti della Fondazione Amga dell'Università di Genova. La data della cerimonia sarà comunicata personalmente ai vincitori nonché pubblicata sul sito Internet della Fondazione Amga della Facoltà di Architettura dell'Università di Genova.

#### **Art. 17 – Calendario**

Data di inizio per la consegna	01 Luglio 2008
Termine per la consegna	28 Luglio 2008
Inizio lavori della Commissione	entro 10 Ottobre 2008
Termine lavori della Commissione	entro 30 Ottobre 2008
Termine per pubblicazione esito del concorso	entro 10 Novembre 2008
Esposizione e premiazione	entro il 31 Dicembre 2008

#### **Art. 18 - Informazioni**

Il presente bando e i moduli di iscrizione possono essere consultati e scaricati dal sito internet della Fondazione e dell'Università di Genova oppure possono essere richiesti presso la facoltà di Architettura.

Per ulteriori informazioni sulla partecipazione al concorso rivolgersi a:

Fondazione Amga: dott.ssa D. Bergamotti – tel. 010 5586 866

Facoltà di Architettura: prof. Fausto Novi – tel. 010 209 5757 e-mail novi@arch.unige.it

#### **Art. 19 – Accettazione delle condizioni del concorso**

La partecipazione al presente concorso implica, da parte di ciascun concorrente e di ogni gruppo di concorrenti, l'accettazione incondizionata di tutte le norme del presente bando.

#### **Art. 20 – Riservatezza dei dati personali**

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003, i dati personali acquisiti dall'Ente banditore saranno utilizzati ai soli fini del presente concorso e dei rapporti ad esso connessi.

Sulla base della specifica autorizzazione contenuta nella domanda di iscrizione, è fatta salva la diffusione e la pubblicazione degli elaborati progettuali, del nome e del cognome dei partecipanti.

#### **Art. 21 – Garanzie, proprietà e diritto d'autore**

I partecipanti all'iniziativa dichiarano e garantiscono che l'idea, i progetti e gli elaborati sono di loro titolarità esclusiva sia con riguardo al diritto d'autore sia al diritto di sfruttamento economico e, pertanto, non esiste alcun diritto di privativa da parte di terzi su di essi. Gli elaborati dovranno

essere in ogni caso inediti e sviluppati espressamente per il presente concorso. Gli organizzatori sono pertanto esonerati da ogni responsabilità per eventuali contestazioni circa l'originalità e la paternità dell'opera.

E' fatto divieto assoluto a tutti i concorrenti di pubblicare o fare pubblicare i progetti (o loro parti) o di renderli noti a terzi durante l'espletamento del concorso e prima che vengano resi noti gli esiti della decisione della Commissione.

La proprietà intellettuale delle idee resta in capo agli autori.

Con la conclusione del concorso e l'avvenuto pagamento del premio, la Fondazione Amga acquisisce la proprietà della proposta ideativa e degli elaborati in cui la stessa è rappresentata e potrà disporre a qualsiasi titolo.

In caso di realizzazione in tutto o in parte, di uno dei progetti presentati ed ammessi al concorso da parte di Fondazione Amga, quest'ultima si impegna a conferire al progettista (o i progettisti) regolare incarico professionale per lo sviluppo del progetto esecutivo, fatto salvo la non regolare posizione del progettista stesso.

Nessun obbligo incorre invece per Fondazione Amga qualora venga realizzato un progetto differente da quelli presentati ma nel quale si ravvisino solamente spunti o soluzioni progettuali adottate in uno o più progetti presentati.

Fondazione Amga ha altresì la facoltà di non realizzare il progetto e di non utilizzare l'idea prescelta dalla Commissione ed è comunque libera di affidare a terzi lo studio di soluzioni diverse.

## **Art. 22 – Riferimenti**

Ente banditore            Fondazione Amga onlus – via SS. Giacomo e Filippo, 7 – 16122 Genova

Sito Internet: [www.fondazioneamga.org](http://www.fondazioneamga.org)

Università di Genova Facoltà di Architettura – Stradone S. Agostino, 37 – 16123 Genova

Sito internet: [www.arch.unige.it](http://www.arch.unige.it)